Figc, Serie A rimarrà a 20 squadre: interruzione della stagione in vista?

Figc, possibile interruzione dei campionati?

Nella giornata di giovedì si è svolta una **riunione della Figc**. Come riporta Sky Sport, la federazione lavora in questi giorni come se si andasse avanti senza ulteriori impedimenti. **In caso di stop definitivo, che deve arrivare dal governo, la Serie A rimarrà a venti squadre**.Verrà di fatto seguito il **modello francese**, che proprio oggi ha decretato le retrocessioni e le promozioni, oltre che alla vittoria del **Psg** in campionato.**Resteranno dunque promozioni e retrocessioni**, e il formato a **20 squadre** verrebbe così "salvato". Ad ogni modo la priorità rimane ancora quella di terminare la stagione in corso, e la Figc sarebbe anche pronta ad una **possibile estensione della stagione oltre il 2 agosto**.

Una soluzione che da una parte potrebbe evitare dei problemi, dall'altra potrebbe crearne altri. Per un verso infatti verrebbero assecondate le velleità di **Serie A** del **Benevento**, che quest'anno ha letteralmente dominato la **Serie B** tanto da annunciare il ricorso a misure drastiche qualora il primo posto conquistato sul campo fosse stato reso privo di effetti. Chi rimarrebbe scontento sarebbe invece in particolar modo la **Lazio**, che si trova al secondo posto in classifica a -1 dalla **Juve** e che da mesi, per bocca del Presidente **Lotito** e dei dirigenti **Tare** e **Diaconale**, spinge per una ripresa al più presto; bisogna ricordare però che circa 3/4 della Serie A hanno manifestato la volontà di riprendere . Nonostante ciò, la positività di **Dybala** al quarto tampone consecutivo, la decisione presa dalla Francia (nonché da altri Paesi) e il fatto che **nessuno voglia prendersi la responsabilità nel caso altri giocatori venissero contagiati dopo la ripresa degli allenamenti** (un rischio che metterebbe a repentaglio la salute pubblica oltre che lo svolgimento stesso del campionato) fanno sì che **negli ultimi giorni la possibilità che il campionato venga interrotto con congelamento della classifica attuale abbia preso sempre più piede**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Mourinho: "Mi manca il calcio. Penso a vincere la quarta Premier"

José Mourinho, attuale allenatore del **Tottenham**, ha rilasciato un'intervista ai microfoni di Sky Sports UK. In assenza di calcio, sta facendo **volontariato per consegnare** allo stadio **verdure fresche** prodotte nel campo d'allenamento, **affinché siano consegnate ai soggetti più in difficoltà della comunità locale** durante quest'emergenza sanitaria: "**Mi manca il calcio**, ma preferisco dire che mi manca il nostro mondo, penso manchi a tutti. Il calcio è semplicemente parte del mio mondo. Ma dobbiamo essere pazienti, è una battaglia che dobbiamo combattere tutti".

L'impianto degli Spurs ha già aperto le porte ai pazienti del North Middlesex Hospital e ciò fa sentire Mourinho "strano ed emozionato" quando entra nello spogliatoio: "**Cerchi di immaginare che la vita normale si svolgeva qui dentro**: il prepartita, la partita, il dopo…**poi entri qui e vedi solo un'incredibile struttura ospedaliera. Semplicemente fanatastico".**

Il calcio rimane sospeso fino a data da destinarsi in Inghilterra, ma immaginare il suo ritorno offre "una luce in fondo al tunnel" per Mourinho. In Premier League si terranno ulteriori incontri questa settimana, essendo il suo obiettivo un ritorno a porte chiuse a giugno. **Lo sport riprenderà solo quando il governo sarà soddisfatto sulle misure prese**. Quando ciò succederà,

Mourinho ha detto di voler terminare la stagione 2019/2020: “Sarebbe bello per tutti giocare le nove partite che ci rimangono., **sarebbe una cosa buona sia per il calcio che per la Premier**. Se giochiamo a porte chiuse mi piace pensare che **il calcio non è mai a porte chiuse**: con le telecamere ti guardano milioni e milioni di persone. Così se un giorno entreremo di nuovo in questo stadio vuoto, non lo sarà affatto vuoto”.

Kane, Sissoko e Bergwijn guariti dagli infortuni

Harry Kane, **Moussa Sissok**o e **Steven Bergwijn** sono tutti **guariti dai loro lunghi infortuni**, ma Mourinho è incerto sulla data del loro rientro, una volta che si tornerà a giocare: “Per loro si è trattato di molte settimane di stop e **abbiamo smesso di allenarci proprio quando gli infortuni stavano arrivando a una fine**, Nessuno sa, d**obbiamo aspettare il permesso perché possano nuovamente allenarsi in gruppo** per vedere se possono tornare a un normale livello agonistico.”

L’allenamento al parco

Mourinho ha ammesso di aver sbagliato nell’aver tenuto una **sessione d’allenamento privata con Tanguy Ndombele in un parco pubblico** il mese scorso. Tuttavia questa settimana g**li Spurs hanno reso disponibile per i giocatori “un numero di campi” nel loro centro di allenamento, Hotspur Way**: “Per i ragazzi è una sensazione positiva sentire di nuovo l’odore dell’erba”

Preferisco pensare che vincerò la mia quarta Premier

Mourinho sta vivendo con altri tre allenatori del Tottenham durante il lockdown. Il tempo vola e rimane loro poco tempo persino per cucinare, dato che passano la maggior parte del tempo a lavorare: “Sono lo specialista delle uova al tegamino, gli altri ragazzi sono un po’ più bravi di me” ammette. Il periodo difficile ha concdesso a Mourinho una pausa, nonostante tutto: “**Sto guardando partite in Tv come non ho mai fatto in vita mia**“. Giovedì sarà il 15o anniversario dalla sua prima vittoria di una Premier League, quando il **Chelsea** vinse 2-0 contro il **Bolton**. Ma Mourinho non vuole impantanarsi sulle date: “**Preferisco pensare che vincerò la quarta**.”.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Calciomercato e non solo: tutti le incognite della Serie A dopo il 30 giugno

Calciomercato, questione stipendi…quante incognite nella **Serie A** che cerca una soluzione per ricominciare. **Il calcio italiano ha l'obbligo di trovare soluzioni efficaci ed intelligenti per evitare di cadere in un burrone giuridico** che rischia di inghiottire le relative certezze di questi tempi pieni di affanni. **Dal 1° luglio**, infatti, **con chi giocheranno i calciatori col contratto in scadenza? E quelli in prestito da chi verranno pagati?** La maggior parte delle squadre di Serie A ha in casa problemi di questo tipo, secondo La Gazzetta dello Sport.

Il calciomercato si prospetta ingarbugliato. Che dire di **Mertens**? Il belga non ha ancora rinnovato con il **Napoli** e dal 30 giugno in poi è in teoria libero di giocare con chi meglio ritiene. Ovvio, è un caso limite, ma non inverosimile. Alla stessa stregua il **Milan** che sta pensando di rinnovare il contratto a **Ibrahimovic**, rischia di restare in mezzo al guado. Situazione diversa per i romanisti **Smalling** e **Mkhitaryan**, per i quali la **Roma** ha strappato un accordo, rispettivamente con **Manchester United** e **Arsenal**, per il prolungamento del prestito oltre il 30 giugno. Capitolo **Kulusevski**: a luglio vestirà ancora la maglia del Parma o sarà già a Torino?

Per non dimenticare, poi, la spina degli stipendi. **Molte società in queste settimane hanno dialogato coi giocatori per dilazionare il pagamento degli emolumenti da febbraio in poi o per concordare eventuali tagli**. Un braccio di ferro pericoloso che alla lunga ha portato a **molti rinvii**.

Nel calderone dei problemi ci sono anche **le date del mercato**. Su questo argomento la **Fifa**, all'inizio della tempesta, ha parlato di una **finestra unica da luglio a fine gennaio**. Qualcuno si è illuso che ci fossero le porte aperte ad un maxi mercato. **Poi, la correzione di Infantino** e dei suoi collaboratori ha chiarito che **le singole federazioni dovranno delimitare i tempi delle contrattazioni, per evitare pericolose sovrapposizioni con il campionato in corso**. Ma questo è il punto dolente: quando si avranno le idee più chiare sulla sfera agonistica e su quella contrattuale? **Per ora regna la confusione**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Gravina: "Non ucciderò il calcio". Lega, sollecitazioni al Governo

"**Non firmerò mai per il blocco dei campionati**, perché sarebbe **la morte del calcio italiano**. Con la chiusura totale **il sistema perderebbe 700-800 milioni di euro**": così il presidente della **Figc**, Gabriele **Gravina** intervenendo a un meeting online organizzato dall'**Ascoli Calcio**.

No allo stop

"**Mi auguro che il mondo del calcio, che ha un impatto altamente sociale nel nostro Paese, possa ripartire con minori individualismi**. Il piano B in caso di stop definitivo del calcio? Il mio senso di responsabilità mi porta ad avere un piano B, C, D. Ma se esso deve far rima con 'è finita' dico che, finché sarò presidente della FIGC, non firmerò mai per il blocco dei campionati. Io sto tutelando gli interessi di tutti, mi rifiuto di mettere la firma ad un blocco totale, **salvo condizioni oggettive**, relative alla salute dei tesserati, allenatori, staff tecnici e addetti ai lavori, ma qualcuno me lo deve dire in modo chiaro e mi deve impedire di andare avanti".

Danni economici

"Il tempo lavora a nostro favore, il danno economico è diviso per categorie: c**on la chiusura totale il sistema perderebbe 700-800 milioni di euro**, se si dovesse giocare **a porte chiuse la perdita sarebbe di 300 milioni**, se si ripartisse **a porte aperte** la perdita ammonterebbe a **100-150 milioni**, anche se quest'ultima ipotesi non è percorribile".

Le conseguenze

"Noi abbiamo **forti responsabilità contrattuali verso partner e istituzioni internazionali**, Uefa, Fifa. In Francia – le parole di Gravina – è il Governo che ha stabilito ciò che doveva fare la Federazione. Il **Paris Saint Germain**, ad esempio, ha detto subito di aver perso 200 milioni dopo l'annuncio della chiusura del campionato ed al momento non sa se riuscirà a partecipare alle coppe europee. E anche i club della **Ligue 2** hanno deciso di presentare proposte alternative. **Vi immaginate quanti contenziosi dovremmo affrontare in caso di stop?** Chi viene promosso? Chi retrocede? Quali diritti andremo a calpestare? **Tutti invocano il blocco, lo faccia il Governo, ce lo imponga, io rispetterò sempre le regole**". "Sento dire che dobbiamo aspettare il contagio 0 e il vaccino. In questo modo in pratica ci stanno dicendo che non potremo disputare neanche il campionato 2020/2021 – ha aggiunto il n.1 della Figc – Quando sarà pronto il vaccino? Quando sarà disponibile? C'è differenza tra il gioco del pallone nelle piazzette e negli oratori e l'industria calcio, che è un'altra cosa. Ai calciatori con famiglie cosa diremo? Che magari per i prossimi 2-3 anni dovranno cambiare mestiere?".

Play-off e play-out: la proposta di Gravina

Gravina ha invitato a una **riflessione: "non è il caso di fare una riforma, intesa come modalità di sviluppo sostenibile e non solo per quanto riguarda il format playoff/playout?** – le sue parole – E' questo il tema su cui dobbiamo concentrarci: **siamo gli unici in Europa ad avere cento squadre professionistiche e non si possono più sostenere**. Questa è la mia progettualità e lo dico da imprenditore, non da politico; sono portato a fare i calcoli ed a capire le criticità delle Leghe. Il vero imprenditore deve alzare l'asticella della qualità".

Intanto è atteso per oggi l'**invio**, **da parte della Lega Serie A, di un comunicato dei club** del massimo campionato **all'indirizzo del governo per chiedere date certe sulla ripresa**. *Tuttosport* fa il punto anzitutto sui motivi per cui non è arrivato già nella giornata di ieri: alcune società, a partire da **Inter e Juventus**, avrebbero infatti giudicato **troppo pesanti i toni della prima versione del comunicato**. Dopo la discussione informale di oggi, **la Lega Calcio ne riparlerà in videoconferenza oggi**, con l'obiettivo di arrivare a un documento che metta d'accordo tutti, ma la vera discussione ci sarà nell'assemblea odierna. **L'obiettivo è** quello di **coinvolgere l'esecutivo e superare un eventuale scontro frontale**. Ma non solo. **Cellino** e **Cairo**, infatti, sarebbero tornati a puntare i piedi, **contrari alla ripartenza immediata** del campionato di calcio. **La maggioranza delle squadre resta per il sì** e siamo ancora lontani dal rapporto di forze ipotizzato/auspicato dal ministro Spadafora, **ma il fronte dell'unanimità è ancora lontano** da raggiungere.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Milan, contatti continui Maldini-Gazidis. Vicina al conferma dell'ex capitano?

Contatti con Gazidis: la storia continua?

L'ad del Milan Ivan Gazidis presto dovrà affrontare il nodo legato alla **conferma in dirigenza di Paolo Maldini**. L'ex capitano ascolterà la proposta dell'amministratore delegato e **accetterà** di restare **solo nel caso in cui non gli venga proposto un ruolo depotenziato** rispetto a quello attuale. **Maldini viene descritto molto positivamente in termini di coinvolgimento in questo periodo di attività particolare, a cominciare dalle tante video conferenze** che sta tenendo proprio **con l'amministratore delegato**. Inutile dare qualcosa per scontato in vista del prossimo futuro, la partita resta tutta da giocare. A riportarlo è *La Gazzetta dello Sport*.

Il fatto che Maldini venga descritto come molto attivo in termini di contatti con Gazidis **potrebbe essere un indizio a favore del fatto che la società si sia finalmente decisa ad accontentare l'ex capitano** e leggenda (e con lui probabilmente anche i tifosi), mettendo da parte la diffidenza post-licenziamento di Boban e **assegnandoli gli incarichi sostanziali che richiedeva e che poneva come condizione per la permanenza** all'interno dell'organigramma del Milan. Se così fosse **bisognerebbe poi valutare il grado dell'incidenza di Maldini**: se sarà coinvolto nelle scelte di mercato (e in tal caso, quali paletti in termini economici gli saranno posti), nell'eventuale esonero/conferma degli allenatori, nella gestione dei rapporti giocatori-tecnico-società.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juventus, De Ligt fugge in Olanda

Fuga in Olanda per il centrale bianconero
Mentre tutti aspettano la ripartenza, ecco invece un ritorno. **Matthijs De Ligt e la fidanzata Annekee hanno lasciato l'Italia per fare ritorno in Olanda. Un segnale inequivocabile sulle speranze di ripresa della stagione di Serie A**, ridotte ulteriormente dalla bandiera bianca alzata dalla **Ligue 1** francese
Anche nel momento più difficile della pandemia, tra l'isolamento volontario in seguito alla positività di **Rugani** e la fine del periodo di quarantena, **De Ligt e la fidanzata erano rimasti in Italia**, nella loro Torino, **unici stranieri insieme alla famiglia Cuadrado e Bentancur a non essere tornati a casa**. La partenza dell'olandese sembra una conferma sulla probabile conclusione della stagione, nonostante da più parti si cerchi di continuare per preservare gli aspetti economici ed evitare una sequela di cause che potrebbero bloccare il calcio italiano.
Le speranze, naturalmente, non mancano e nonostante la partenza alla volta dell'Olanda, spiragli di luce continuano a filtrare: **in caso di ripartenza della stagione, de Ligt potrebbe tornare in Italia sottoponendosi al doppio tampone, considerando che dal 4 di maggio saranno permessi** esclusivamente **gli allenamenti individuali**, mentre q**uelli di squadra** sono programmati **per il 18** di maggio. La Juventus non ha ancora preso provvedimenti in tal senso e nessuno sa de dietro il ritorno di De Ligt al suo Paese vi siano motivi particolari, quali potrebbero essere la salute di un parente.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Tommasi: "Scelte del Governo senza senso"

Tommasi: nuova polemica con il Governo!

Damiano Tommasi, presidente dell'**Associazione italiana calciatori**, è intervenuto ai microfoni de *La Gazzetta dello Sport*. Ecco **le sue parole sulle scelte del Governo**: «***Non troviamo un senso alle scelte del Governo. Non sto parlando della ripresa della stagione*** *appesa a tante incognite* ***ma della possibilità per i giocatori di allenarsi individualmente*** *in strutture dove sono* ***controllati***.

Lo stop pesa tanto*, ma c'è da dire che più dell'80% delle squadre ha tenuto i giocatori sotto controllo facendo fare loro attività in casa seguendo le tabelle e le indicazioni dei preparatori. Però u****na cosa è allenarsi in spazi ristretti****, su terreni duri,* ***e un'altra in spazi ampi su campi in erba***.

Ripresa? ***Non ci tiriamo indietro, ma è pieno di salite****, ripidissime* ***e il rischio alla terza curva di mettere il piede a terra c'è****… (…). Le criticità sono tante. Ma s****tiamo già parlando di metà giugno****… Chissà come sarà la situazione quel giorno. Io dico* ***facciamo un passo alla volta. Se anche non si dovesse tornare a giocare per un calciatore allenarsi è importante per il mantenimento****. A livello individuale il rischio di contagio non c'è*».

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Coppe europee, futuro in Qatar?

Dopo l'improvviso stop – almeno fino a settembre – della stagione calcistica in Francia, la UEFA sta valutando se PSG e **Lione** – in corsa rispettivamente per i quarti di finale e per il ritorno degli ottavi con la Juventus – **possano allenarsi per la ripartenza della Champions League**, in programma **dal 7 al 29 agosto**. **In Francia gli allenamenti** dovrebbero essere teoricamente consentiti a partire **dal 1° agosto**, ovviamente **a porte chiuse**. Non è però garantito che si possa anche giocare, motivo per il quale **la UEFA starebbe valutando la possibilità di soluzioni in Medio Oriente.**

Il **Paris Saint-Germain** valuta autonomamentel'idea di **giocare le partite restanti di Champions League in Qatar**. Il club prende atto dell'impossibilità di giocare in **Ligue 1**, ma resta la questione europea ed ecco l'idea di **Nasser Al-Khelaifi**, che ieri ha dichiarato: "Rispettiamo la decisione del governo francese. Con il benestare della UEFA, **intendiamo partecipare alla fase finale della Champions League**. **Se non è possibile giocare in Francia, giocheremo le nostre partite all'estero**, garantendo nel contempo le migliori condizioni di sicurezza sanitaria per i nostri giocatori e tutto il nostro staff ".

In Italia presumibilmente **i campionati di calcio non verranno fermati, data la volontà di tutti i club di ripartire e l'importanza degli interessi in ballo** per i soliti noti, ma nel caso in cui venisse presa una decisione analoga a quella francese (e non solo) v**errebbe accettata un'ipotesi del genere?** Per anni

abbiamo mandato giù il fatto che la nostra Supercoppa venisse disputata altrove, spesso proprio nella Penisola Arabica, accettandone le evidenti motivazioni economiche. Ci siamo già rassegnati a cedere nostro diritto di assistere dal vivo a quella competizione per gli interessi di pochi, perché potesse essere fruito da altri. Abbiamo accettato l'idea che il prossimo Mondiale si giochi in Qatar, un Paese senza alcuna tradizione calcistica e dove sarà necessario giocare a dicembre anziché d'estate secondo la consuetudine, per gli stessi motivi. Oggi parliamo di coppe europee, ma **se le partite saranno (come si pensa) a porte chiuse, potremo farci una ragione anche di questa decisione**. **Motivi di salute permettendo**, dato che si pone la questione se sia giusto o meno mandare atleti, staff ecc. di varie squadre d'Europa in un altro Continente, dove condivideranno più o meno gli stessi impianti e le stesse strutture e ciò potrebbe causare conseguenze inattese.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Milan, nessun contributo al risarcimento di Leao allo Sporting

Rimane problematica per **Rafael Leao la sentenza del Tas di Losanna,** che

condanna il portoghese al pagamento di 16,5 milioni di euro in favore dello **Sporting Lisbona**, da cui si era liberato **in seguito agli episodi di violenza con una parte della tifoseria nel 2018** per poi firmare con il **Lille**. In Portogallo si è scritto che **Jorge Mendes** (procuratore, tra gli altri, di **Cristiano Ronaldo**) **vorrebbe coinvolgere il Milan nel pagamento di una parte di questa cifr**a per sostenere Leao; **niente di tutto questo, il club rossonero** ritiene di aver già abbondantemente **investito su Leao** tra cartellino e stipendi, lo ha comprato dal Lille e non certo a parametro zero. Dunque, **la speranza di tutti è che l'annullamento della sentenza possa essere il finale della storia** dopo la contromossa di Mendes e degli avvocati che stanno difendendo Leao.

Il Milan crede molto nel giovane a prescindere dalle scelte tecniche del futuro e vorrebbe blindarlo, anche a fronte delle **chiamate** che potrebbero arrivare dalla **Premier** (e che sono già arrivate nella scorsa sessione di mercato). **L'impressione è che per ora il suo potenziale si sia espresso solo in parte, e c'è l'intenzione di vedere Leao sbocciare in rossonero.**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juve, prendi Zapata. Può sostituire Higuain

Con **Gonzalo Higuain** sempre più vicino all'addio al termine della stagione attualmente sospesa, la Juventus si sta guardando intorno per aggiungere una punta in vista del prossimo campionato. Oltre a **Milik** e **Icardi**, ai bianconeri

piace molto anche **Duvan Zapata**, esploso letteralmente sotto la guida di **Gasperini** all'**Atalanta**. Non solo però, perché in attacco potrebbe arrivare anche un altro rinforzo, con la Vecchia Signora che sarebbe interessata anche a riportare **Stephan El Shaarawy** in Italia dopo l'esperienza in Cina. A riportarlo è il sito di *Sport Mediaset*.

I limiti caratteriali del *Pipita* non hanno mai compensato completamente la sua straordinaria tecnica e capacità di essere devastante davanti alla porta. Dopo la stagione **2015-16**, quando con **Sarri** in panchina a **Napoli** ottenne il bottino record di **36 gol in 35 partite di Serie A**, la carriera del Pipita ha subito una lenta ma inesorabile involuzione, complice anche la frequente difficoltà nel mantenere un'adeguata forma fisica. Lo dimostrano le mancate capacità di adattamento a Milano (sponda **Milan**) e Londra (sponda **Chelsea**) e il ricongiungimento con Sarri a Torino (oltre che allo stesso Chelsea) non è riuscito a bloccare il calo di rendimento del giocatore. **Quest'anno solo 5 reti e 4 assist in 23 presenze**. D'altro canto, Zapata è un attaccante in rampa di lancio (seppur non più giovanissimo), in cerca della definitiva consacrazione in una grande piazza. Ha sia gli attributi da rifinitore che da realizzatore rendendolo un interprete completo del suo ruolo. **Quest'anno 11 gol e 6 assist in 15 presenze**, nonostante una rottura del crociato che lo ha tenuto fermo da novembre a febbraio. **La Juve sarà il suo trampolino per affermarsi come top player?**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!